Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MIIC8A0002

IC G.PASCOLI/SESTO S.GIOVANNI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza nell'Istituto di un numero significativo di stranieri ha consentito anche quest'anno di poter accedere ai finanziamenti per progetti finalizzati all'integrazione e alla riuscita scolastica degli studenti con cittadinanza non italiana nell'ambito dell'assegnazione della quota destinata alle AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO (AAFPI). Vengono attivate iniziative volte a favorire l'integrazione degli alunni stranieri, anche attraverso collaborazioni con l'Università- Facoltà di Mediazione Linguistica e culturale- e la Cooperativa A.ME.LIN.C. , che consentono di realizzare a scuola: - percorsi di prima alfabetizzazione; - laboratori di approfondimento linguistico; - supporto all'Orientamento alla scuola Secondaria di 2° grado; - presenza del mediatore culturale per l'accoglienza dei nuovi arrivati e per i colloqui con le famiglie. Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti stimola i docenti a sperimentare metodologie e percorsi didattici innovativi e a ricercare collaborazioni significative con il territorio. La maggior parte delle famiglie considera la scuola un punto di riferimento.	- Risulta significativo il dato percentuale relativo alla quota di studenti con famiglie svantaggiate (tabella 1.b.1). -Vi sono famiglie straniere e di recente immigrazione, situazioni di deprivazione culturale e casi di svantaggio che impegnano la scuola nell'utilizzo delle risorse e nell'attivazione di percorsi di prevenzione finalizzati a garantire il successo scolastico e formativo degli studenti.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.2
	Nord ovest			7.4
		Liguria		9.4
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	14.4
			LA SPEZIA	9.4
			SAVONA	6.6
		Lombardia		6.4
			BERGAMO	4.2
			BRESCIA	6.1
			COMO	8.4
			CREMONA	6.2
			LECCO	5.2
			LODI	7
			MILANO	6.5
			MANTOVA	7.3
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	6.3
			VARESE	6.5
		Piemonte		9.1
			ALESSANDRIA	11.6
			ASTI	9.1
			BIELLA	7.1
			CUNEO	6.1
			NOVARA	11.1
			TORINO	9.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.8
			VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta		7.8
			AOSTA	7.8
	Nord est			6.2
		Emilia-Romagna		6.5
			BOLOGNA	5.1
			FERRARA	9.4
			FORLI' CESENA	6.9
			MODENA	7
			PIACENZA	6.1
			PARMA	5.2
			RAVENNA	7.2
			REGGIO EMILIA	4.8
			RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia		6.7
			GORIZIA	9.4
			PORDENONE	5.7
			TRIESTE	6
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		4.3
			BOLZANO	3
			TRENTO	5.7
		Veneto		6.3
			BELLUNO	5
			PADOVA	8.5
			ROVIGO	8.3
			TREVISO	5.5
			VENEZIA	4.7
			VICENZA	6.2
			VERONA	6
	Centro			9.9
		Lazio		10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.6
			FROSINONE	17.9
			LATINA	13.3
			RIETI	11.8
			ROMA	9.4
			VITERBO	12.9
		Marche		10.5
			ANCONA	12.4
			ASCOLI PICENO	14.4
			FERMO	8.6
			MACERATA	8
			PESARO URBINO	8.9
		Toscana		8.5
			AREZZO	9.7
			FIRENZE	6.7
			GROSSETO	8.1
			LIVORNO	6.8
			LUCCA	10.8
			MASSA-CARRARA	16
			PISA	7
			PRATO	6.1
			PISTOIA	11.7
			SIENA	9.3
		Umbria		10.5
			PERUGIA	10.1
			TERNI	11.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		11.7
			L'AQUILA	12.3
			CHIETI	11.9
			PESCARA	12.2
			TERAMO	10.2
		Basilicata		12.8
			MATERA	13
			POTENZA	12.7
		Campania		20.9
			AVELLINO	15
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	22.4
			NAPOLI	23.8
			SALERNO	15.8
		Calabria		21.5
			COSENZA	21.1
			CATANZARO	19.4
			CROTONE	28.9
			REGGIO CALABRIA	22.2
			VIBO VALENTIA	17.9
		Molise		14.6
			CAMPOBASSO	14.2
			ISERNIA	15.5
		Puglia		18.8
			BARI	15.4
			BRINDISI	18.6
			BARLETTA	17.3
			FOGGIA	25
			LECCE	22.3
			TARANTO	16.8
		Sardegna		17
			CAGLIARI	15.5
			NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.3
	Nord ovest			10.5
		Liguria		8.8
			GENOVA	8.4
			IMPERIA	11
			LA SPEZIA	8.7
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.3
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.5
			COMO	8
			CREMONA	11.4
			LECCO	7.9
			LODI	11.5
			MILANO	13.8
			MANTOVA	12.4
			PAVIA	11
			SONDRIO	5.1
			VARESE	8.3
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.5
			ASTI	11.2
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.6
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.2
			VERCELLI	8
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.4
		Emilia-Romagna		11.8
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI' CESENA	10.5
			MODENA	12.8
			PIACENZA	13.9
			PARMA	13.6
			RAVENNA	12
			REGGIO EMILIA	12.2
			RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia		8.5
			GORIZIA	9.1
			PORDENONE	10
			TRIESTE	8.7
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.7
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.8
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	9.9
			ROVIGO	7.6
			TREVISO	10.1
			VENEZIA	9.6
			VICENZA	9.6
			VERONA	11.3
	Centro			10.7
		Lazio		11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.2
			FROSINONE	4.9
			LATINA	8.7
			RIETI	8.4
			ROMA	12.5
			VITERBO	9.4
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.6
			FERMO	10.1
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.6
			AREZZO	10.6
			FIRENZE	12.7
			GROSSETO	10
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	9.7
			PRATO	16.6
			PISTOIA	9.3
			SIENA	10.9
		Umbria		10.7
			PERUGIA	11
			TERNI	10
	Sud e Isole			7.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	8.1
			CHIETI	5.3
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.6
			MATERA	4.8
			POTENZA	2.9
		Campania		4.1
			AVELLINO	3.2
			BENEVENTO	3
			CASERTA	4.8
			NAPOLI	3.9
			SALERNO	4.7
		Calabria		5.2
			COSENZA	4.6
			CATANZARO	5
			CROTONE	6.8
			REGGIO CALABRIA	5.6
			VIBO VALENTIA	4.7
		Molise		4.1
			CAMPOBASSO	4.2
			ISERNIA	4
		Puglia		3.1
			BARI	3.3
			BRINDISI	2.5
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.5
			LECCE	2.9
			TARANTO	2.2
		Sardegna		3
			CAGLIARI	2.9
			NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	1.9
			SASSARI	2.9
			SUD SARDEGNA	3.7
		Sicilia		3.7
			AGRIGENTO	3.3
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3
			ENNA	2.1
			MESSINA	4.4
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8.6
			SIRACUSA	3.7
			TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" è inserito in un quartiere periferico del Comune di Sesto San Giovanni, in un contesto socio-ambientale diversificato e in continua evoluzione.Negli ultimi anni la zona è stata riqualificata con parchi attrezzati per i ragazzi, spazi verdi a misura di bambini e nuovi insediamenti urbani.Nel quartiere sono presenti diversi servizi e soggetti:-il centro riabilitativo "La Nostra Famiglia";-l'Oratorio della Parrocchia, che collabora con l'Istituto per interventi di supporto;-la biblioteca comunale;- le associazioni e gli impianti sportivi comunali. La scuola intrattiene rapporti di collaborazione anche con le Istituzioni locali e con altri soggetti esterni presenti nella città e nella Provincia.Nella città con:-l'Ente Locale, che promuove interventi in favore degli alunni con disabilità e gestisce i servizi di ristorazione scolastica, del pre-scuola e di giochi serali;-l'UONPIA; -la Facoltà di Mediazione Linguistica e culturale dell'Università Statale e il Liceo delle Scienze Umane "Erasmo da Rotterdam";-il Centro Decanale per la Famiglia;-la Cooperativa Sociale A.MELIN.C.;-La Biblioteca dei Ragazzi.Nella Provincia con:-il Centro Studi "Azimut"di Milano;-la fondazione ACRA,per percorsi di ed. alla Cittadinanza Mondiale;-la rete dell' ambito 23. Dal 2016 il Comune finanzia percorsi finalizzati alla promozione del successo scolastico che vengono realizzati in orario extracurricolare attraverso la valorizzazione della didattica laboratoriale.	- Il territorio è un'area a rischio e a forte processo immigratorio e la scuola rappresenta un presidio culturale. Dai riscontri emersi dai questionari INVALSI compilati dai genitori nell'ultimo triennio risulta che lo status socio-economico e culturale delle famiglie è prevalentemente basso; tuttavia, i dati relativi all'anno scolastico 2016/2017 (classi 5^) rilevano che il livello mediano dell'indice ESCS è medio-alto per due sezioni e medio-basso per una classe. Considerate le esigenze del contesto in cui opera, l'Istituto mette in atto azioni volte a ridurre la dispersione e l'elusione scolastica degli alunni attraverso progetti di arricchimento dell'offerta formativa, anche in orario extracurricolare, esplicitati nel PTOF. - Da diversi anni il Comune non mette più a disposizione la figura del mediatore linguistico e culturale.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,1	1,1	4,9
	Due sedi	5,7	3	3,4
	Tre o quattro sedi	48,8	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	43,5	65,5	67,3
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,1	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	60,4	73,6	80,5
	Una palestra per sede	22,6	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	15,9	9,2	6,5
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIIC8A0002 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3,33333333333333	3,09	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIIC8A0002 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	39,9	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MIIC8A0002 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	71	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MIIC8A0002 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	15,8	8,52	9,85	9,09
Numero di Tablet	0	1,03	0,8	1,74
Numero di Lim	5,56	3,63	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIIC8A0002 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	3,16	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,2	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	8,2	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20,8	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	38,7	28,5	19,3
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Da 3500 a 5499 volumi			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
-Gli edifici scolastici sono stati ristrutturati recentemente; i lavori di risanamento del tetto della secondaria si sono conclusi ad Ottobre 2017.-A seguito di indagini diagnostiche sui soffitti e controsoffitti, effettuate a Maggio 2016, sono stati programmati e realizzati interventi di messa in sicurezza nei tre plessi.Nel corso dei lavori di messa in sicurezza alcuni locali (aule, spazi comuni,laboratori e palestre) sono stati imbiancati.-Le tre sedi dell'Istituto risultano vicine e ben collegate.-Le palestre dell'Istituto vengono utilizzate, in accordo con l'Amministrazione comunale, dalle famiglie del territorio sestese.-Il numero di laboratori per ciascuna sede dell'Istituto risulta in linea con il riferimento provinciale e superiore al dato di riferimento regionale e nazionale.-La scuola integra le risorse assegnate dallo Stato con altre fonti di finanziamento attraverso la presentazione individuale e in rete a bandi regionali ed europei. -L'Ente Locale ha erogato un finanziamento che ha consentito di dotare tutte le classi della primaria e della secondaria di Lavagne Interattive Multimediali e notebook,di utilizzare il registro elettronico e la segreteria digitale e promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.Tutti gli spazi sono dotati di connessione internet. L'Istituto ha partecipato con esito favorevole al bando PON/FERS per la realizzazione delle infrastrutture LAN/WLAN e, in rete, al bando PON- "Tutela del patrimonio culturale...".	-Il finanziamento dello Stato per le spese di funzionamento della scuola - sia didattico che amministrativo - risulta leggermente superiore a quello erogato nell'a.s. 2015/2016, tuttavia ancora insufficiente a rispondere al fabbisogno dell'Istituto. -Non tutte le famiglie versano il contributo volontario proposto dal Consiglio di Istituto per il miglioramento e l'ampliamento dell'Offerta formativa. Tuttavia si è registrato un incremento passando dal 71% (% famiglie che hanno versato il contributo nell'a.s. 2015/2016) all'80% (% famiglie che hanno versato il contributo nell'a.s. 2016/2017). -Il Comune non risponde efficacemente e tempestivamente alle richieste di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e investe poche risorse nell'acquisto degli arredi. -Fino allo scorso anno scolastico gli interventi di imbiancatura delle aule e dei laboratori si sono realizzati prevalentemente grazie all'impegno di genitori e volontari. -Le risorse erogate dall'Ente Locale risultano insufficienti a garantire un adeguato supporto educativo agli alunni diversamente abili.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MIIC8A0002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8A0002	10	10,9	34	37,0	31	33,7	17	18,5	100,0
- Benchmark*									
MILANO	5.753	11,0	14.707	28,2	15.452	29,6	16.247	31,1	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC8A0002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC8A0002	13	22,0	7	11,9	19	32,2	20	33,9
- Benchmark*								
MILANO	7.582	20,9	9.441	26,0	5.991	16,5	13.247	36,5
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	330	75,0	7	1,6	100	22,7	2	0,5	1	0,2
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,4	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	58,4	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	41,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	57,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	6,8	20,6
	Più di 5 anni	22,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Da 2 a 3 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
-Dal 1°settembre 2015 è presente una nuova Dirigente scolastica che conosce la realtà territoriale e la progettualità della scuola. -Nell'Istituto è presente una percentuale significativa di insegnanti a tempo indeterminato d'età compresa tra i 35 e i 44 anni; la DS ha un'età inferiore alla media nazionale. -Buona parte dei docenti con contratto a tempo indeterminato in servizio presso l'Istituto garantisce la continuità sui posti comuni. -La percentuale dei docenti con contratto a tempo indeterminato in servizio nella scuola per un periodo superiore a sei anni risulta maggiore rispetto ai dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali. -I docenti della scuola primaria possiedono certificazioni linguistiche per l'insegnamento della Lingua inglese, che viene quindi erogato con l'utilizzo di risorse interne. - Il numero degli insegnanti laureati con contratto a tempo indeterminato,in servizio alla Primaria,risulta superiore rispetto agli anni precedenti a seguito dell'individuazione per competenze dei docenti con incarico triennale. - E' stato predisposto un modello finalizzato alla ricognizione delle competenze che verrà proposto al fine di valorizzare le professionalità presenti nell'Istituto. - Rispetto agli anni precedenti si è registrato un incremento molto significativo dei docenti che hanno partecipato ai percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze nell'ambito delle priorità formative individuate dalla scuola.	-Solo alcuni docenti di sostegno dell'Istituto sono in possesso di titolo di specializzazione; questa evidenza non sempre consente di assicurare la continuità didattica sugli alunni diversamente abili. - Non tutti i docenti con incarico triennale, assegnati alle classi a seguito di individuazione per competenze, hanno garantito la continuità didattica; diversi insegnanti risultano infatti in assegnazione provvisoria in altre province. -Le modalità che regolano la gestione del personale scolastico non favoriscono la continuità didattica nelle classi in cui vengono assegnati insegnanti con contratto a tempo determinato.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8A0002	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5	99,5	99,7	99,8	99,8	99,7
LOMBARDIA	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1	99,2	99,7	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC8A0002	96,7	97,5	100,0	96,7
- Benchmark*				
MILANO	96,5	96,9	97,4	97,5
LOMBARDIA	96,7	97,2	97,1	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC8A0002	36,4	30,9	23,6	5,5	3,6	0,0	31,2	33,8	11,7	9,1	2,6	11,7
- Benchmark*												
MILANO	22,3	28,6	24,7	17,0	5,2	2,3	20,6	28,0	24,8	18,5	5,4	2,7
LOMBARDIA	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3	22,7	27,7	24,1	17,6	5,4	2,6
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8A0002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8A0002	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8A0002	0,0	1,4	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,0	1,2	1,0	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,1	1,2	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8A0002	1,5	1,7	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,7	0,7	0,5
LOMBARDIA	0,9	0,8	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8A0002	1,4	3,9	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,5	1,6	1,4	1,2	1,0
LOMBARDIA	2,0	1,9	1,6	1,5	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8A0002	0,0	1,6	1,2
- Benchmark*			
MILANO	1,1	1,2	1,0
LOMBARDIA	1,5	1,4	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Nella scuola Primaria, la % degli alunni ammessi alla classe successiva è in linea con i valori di riferimento; gli insegnanti valorizzano il percorso globale di maturazione degli alunni attraverso la realizzazione del modello progettuale del TP. -Il n.degli alunni trasferiti in entrata o in uscita durante l'anno scolastico è, sia alla primaria che alla secondaria, abbastanza in linea con i parametri di riferimento. La quasi totalità dei trasferimenti è generalmente dovuta al cambiamento di residenza delle famiglie. Tuttavia il dato varia di anno in anno anche in considerazione al fatto che la scuola è inserita in un'area a forte processo immigratorio.-L'Istituto accoglie alunni provenienti da altre scuole.-La scuola risponde ai bisogni degli alunni a rischio abbandono proponendo interventi didattici di recupero/potenziamento funzionali al miglioramento degli apprendimenti e alla promozione del successo formativo. - Vengono proposti progetti mirati per rafforzare la motivazione allo studio. - Negli aa.ss. 2016/17 e 2017/18 i dati relativi al voto conseguito all'Esame di Stato dagli alunni delle classi 3^sec. ha evidenziato, rispetto agli anni precedenti, una riduzione del numero di studenti che si sono collocati nella fascia di voto più bassa e un incremento del numero degli allievi che hanno conseguito votazione pari a 10 con lode. Tale dato ha confermato la valenza positiva dei percorsi a classi aperte e per fasce di livello attivati durante l'anno scolastico.	-Diversi alunni in entrata in corso d'anno sono stranieri e richiedono l'attivazione di percorsi di prima alfabetizzazione. -Osservando la distribuzione degli allievi per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (dati non riferiti agli ultimi due anni scolastici in cui si è registrato un miglioramento), si nota che una parte significativa di studenti si colloca nella fascia più bassa (voto 6); di conseguenza la percentuale degli alunni con esiti pari a 9 e 10 risulta inferiore ai dati dei parametri di riferimento. La scuola privilegia l'utilizzo delle risorse disponibili per favorire il recupero degli alunni in difficoltà. Si ritiene opportuno potenziare la valorizzazione delle eccellenze attraverso: - un utilizzo diversificato delle risorse,che comunque risultano insufficienti a soddisfare i bisogni emersi; - il potenziamento di percorsi calibrati su diversi livelli di competenza anche attraverso un'organizzazione oraria che garantisca alla scuola secondaria la presenza in parallelo dei docenti di Lettere e Matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	**Situazione della scuola**

C’e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

A fronte della particolarità del contesto territoriale in cui è inserito, l’Istituto mette in atto azioni volte a ridurre la dispersione e l’elusione scolastica degli alunni e consente agli studenti svantaggiati di completare il ciclo di studi.La distribuzione degli allievi per votazione evidenzia una concentrazione nella fascia medio-bassa al termine del 1° ciclo d’istruzione (anno scolastico 2015/2016) . La percentuale degli studenti che superano l'Esame di Stato con valutazione minima, tra i quali alcuni con competenze reali non sempre adeguate, rappresenta un dato che sollecita l’impegno dei docenti nei confronti degli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento.
Tuttavia i risultati conseguiti dagli studenti all'Esame conclusivo del 1° ciclo negli ultimi due anni hanno evidenziato un miglioramento rispetto alle criticità evidenziate. L'attivazione di percorsi di recupero/potenziamento a classi aperte e per fasce di livello ha favorito, unitamente agli altri percorsi intrapresi dai Consigli di classe, la riduzione della quota di studenti collocata nella fascia bassa (passando dal 36,4 % dell'a.s. 2015/2016, al 31,2 % dell'a.s. 2016/2017 e al 25% dell'a.s. 2017/2018) e l'aumento della percentuale complessiva degli studenti con valutazione superiore a 6 (passata dal 63,6% dell'a.s. 2015/2016, al 68,8% dell'a.s. 2016/2017 e al 75% dell'a.s. 2017/2018).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC8A0002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17

	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,1	41,8			55,0	52,4		2-Scuola primaria - Classi seconde	44,7
			n.d.	54,0				n.d.	MIEE8A0014	44,7
n/a	n/a	n/a	n/a	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a	MIEE8A0014 - 2 A	46,5
			n.d.	60,4				n.d.	MIEE8A0014 - 2 B	40,4
			n.d.	52,6				n.d.	MIEE8A0014 - 2 C	55,3
			n.d.	54,8				n.d.	MIEE8A0014 - 2 D	37,6
			n.d.	46,7				n.d.		
59,2	55,8			55,8	53,9		5-Scuola primaria - Classi quinte	62,0		
	2,5	59,2				1,1	MIEE8A0014	62,0	n/a	n/a
n/a	n/a	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a	MIEE8A0014 - 5 A	60,0		
	0,8	58,4				0,3	MIEE8A0014 - 5 B	59,5		
	2,2	53,8				-3,3	MIEE8A0014 - 5 C	66,9		
	6,3	66,0				6,8			64,8	61,9
		54,8	50,6		8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,4				n.d.
51,6				n.d.	MIMM8A0013	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
51,6	n/a	n/a	n/a	n/a	MIMM8A0013 - 3 A	57,4				n.d.
54,5				n.d.	MIMM8A0013 - 3 B	59,0				n.d.
53,8				n.d.	MIMM8A0013 - 3 C	65,6				n.d.
45,4				n.d.	MIMM8A0013 - 3 D	64,2				n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8A0014 - 2 A	4	1	4	2	6	2	2	1	4	8
MIEE8A0014 - 2 B	4	6	1	2	6	4	4	1	6	4
MIEE8A0014 - 2 C	3	2	1	0	8	4	1	2	1	6
MIEE8A0014 - 2 D	5	2	2	2	3	6	0	3	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8A0002	25,0	17,2	12,5	9,4	35,9	25,4	11,1	11,1	22,2	30,2
Lombardia	28,4	18,3	8,6	8,0	36,6	22,5	17,1	15,7	12,1	32,6
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8A0014 - 5 A	2	3	4	3	5	4	1	1	5	6
MIEE8A0014 - 5 B	4	3	4	4	8	2	8	5	4	3
MIEE8A0014 - 5 C	2	1	3	4	9	1	0	2	9	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8A0002	13,6	11,9	18,6	18,6	37,3	11,9	15,2	13,6	30,5	28,8
Lombardia	21,8	14,1	12,9	18,6	32,6	21,6	17,8	18,2	13,1	29,4
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM8A0013 - 3 A	6	4	3	4	3	5	4	1	2	8
MIMM8A0013 - 3 B	3	6	1	3	3	3	4	2	3	4
MIMM8A0013 - 3 C	2	3	3	6	3	5	4	3	4	1
MIMM8A0013 - 3 D	4	1	3	4	4	3	5	1	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8A0002	21,7	20,3	14,5	24,6	18,8	23,2	24,6	10,1	15,9	26,1
Lombardia	15,0	17,5	19,7	22,8	25,0	22,3	15,2	12,3	14,8	35,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Nell'ambito del PdM intrapreso, è stato potenziato il lavoro di programmazione che consente ai docenti di confrontarsi sugli esiti delle prove standardizzate e comuni, al fine di individuare gli aspetti che creano maggiori difficoltà ai propri alunni, le strategie didattiche da utilizzare e gli interventi di recupero e potenziamento da attuare. - La scuola ha attivato percorsi di recupero/potenziamento funzionali al miglioramento degli apprendimenti di matematica e italiano, per gruppi di livello, all'interno della classe e a classi aperte, anche con l'utilizzo dell'organico del potenziamento. - L'individuazione di una Funzione strumentale per l'area della valutazione e autovalutazione di Istituto ha favorito il monitoraggio, l'interpretazione e la socializzazione dei dati INVALSI restituiti alla scuola. - Il dato relativo al valore aggiunto, restituito dall'INVALSI (prove 2017), ha evidenziato il miglioramento dell'apporto dato dall'Istituto rispetto agli anni precedenti sia per le classi quinte (primaria) che per le classi terze (secondaria). Si rileva che per le classi 5^(italiano e matematica) l'effetto scuola è sostanzialmente pari alla media nazionale, regionale e della macro-area di appartenenza e i risultati sono buoni.	-L'INVALSI non restituisce il dato ESCS relativo a tutte le classi, utile per mettere a confronto i livelli conseguiti dagli studenti dell'Istituto con quelli raggiunti dagli alunni coinvolti nella rilevazione e frequentanti scuole caratterizzate dallo stesso contesto socio-culturale, sebbene l'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali persegua la finalità di far riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio e a quelle con background socio-economico simile, oltre che al valore medio nazionale. -Gli esiti delle prove standardizzate non sono analoghi di anno in anno e non forniscono indicazioni stabili e univoche nel tempo. -L'analisi e la comparazione dei risultati conseguiti a medio e lungo termine risultano complesse; la restituzione dell'effetto scuola è avvenuta solo a partire dai risultati delle prove 2016. -Il percorso promosso dalla scuola, pur ponendo attenzione alle situazioni di difficoltà e disagio, non sempre riesce ad assicurare per tutti gli studenti l'acquisizione dei livelli essenziali di competenza richiesti nelle prove standardizzate nazionali. La scuola deve pertanto continuare ad impegnarsi per valutare e incrementare il peso complessivo della propria azione sui risultati conseguiti dai propri allievi partendo dai miglioramenti conseguiti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati conseguiti dagli studenti nelle rilevazioni INVALSI 2017 evidenziano un significativo miglioramento per tutte le classi rispetto alle rilevazioni del 2015.
Il confronto e la comparazione del punteggio medio conseguito dalla diverse classi della scuola nel 2015 e nel 2017 ha evidenziato:
- la riduzione della distanza (in negativo) tra il punteggio medio di italiano e matematica delle classi 2^ primaria in rapporto al punteggio medio regionale e di macroarea;
- la riduzione della distanza (in positivo) tra il punteggio medio di italiano e matematica delle classi 2^ primaria in rapporto al punteggio medio nazionale;
- la riduzione della distanza (in positivo) tra il punteggio medio di italiano delle classi 5^ primaria in rapporto a tutti i parametri di riferimento;
-la riduzione della distanza (in negativo) tra il punteggio medio di matematica delle classi 5^ primaria in rapporto al punteggio medio regionale;
- la riduzione della distanza (in positivo) tra il punteggio medio di matematica delle classi 5^ primaria in rapporto al punteggio medio di macroarea e al dato nazionale;
-la riduzione della distanza (in negativo) tra il punteggio medio di italiano e di matematica delle classi 3^ secondaria in rapporto a tutti i parametri di riferimento.
Si evidenzia altresì il dato relativo al valore aggiunto, inteso come peso dell'effetto scuola sugli esiti delle prove al netto di fattori che non dipendono dall'operato dell'istituzione scolastica. I dati restituiti dall'INVALSI nel 2017 evidenziano un miglioramento del risultato della scuola rispetto al 2016, osservato sia in termini di effetto scuola che di punteggio osservato.
Si conferma la necessità di proseguire il percorso di miglioramento intrapreso.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto vengono attuati percorsi e progetti, anche in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio, finalizzati a: -sviluppare l'interiorizzazione dei valori della legalità, il rispetto degli altri e delle regole, il senso di responsabilità e lo spirito di gruppo; -stimolare il senso di appartenenza; -lavorare insieme per la realizzazione di un fine comune; -riconoscere la diversità dell'altro e imparare a rispettarla; -promuovere la capacità di iniziativa e orientarsi; - sviluppare l'uso delle computer per reperire e conservare informazioni, produrle e presentarle. In ogni classe della scuola Primaria viene condiviso ad inizio anno un Patto regolativo per l'acquisizione delle regole di comportamento e per stabilire rapporti di collaborazione e di aiuto nell'ambito del gruppo classe. Gli studenti della Secondaria sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità con il quale si impegnano a mantenere un comportamento positivo e corretto con i compagni, con gli adulti e ad adempiere ai propri doveri. I docenti osservano e valutano periodicamente alcune competenze sociali e civiche (il rispetto delle regole, l'adempimento dei propri doveri, il senso di responsabilità) attraverso la condivisione e l'utilizzo di criteri comuni per la valutazione del comportamento. - La scuola adotta forme di certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e secondaria di 1° grado	- Nonostante vengano proposti e realizzati progetti e interventi finalizzati all'acquisizione delle competenze sociali e civiche, sono in aumento gli studenti con problematiche socio-familiari che incidono talvolta in modo significativo nell'ambito delle relazioni tra pari. - Risulta necessario adottare strumenti e criteri per valutare l'acquisizione delle competenze chiave.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	**Situazione della scuola**	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		3 - Con qualche criticita'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei dati emerge che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è abbastanza buono, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, buona parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e un'autoregolazione dell'apprendimento.
Tuttavia la scuola lavora sulle competenze chiave e di cittadinanza non in modo strutturato e le valuta non in maniera istituzionalizzata con l'utilizzo di particolari strumenti, ma in parte nell'ambito della valutazione del comportamento e in parte in quella disciplinare, come competenze trasversali.
Tuttavia è stato avviato un percorso condiviso di costruzione di un curricolo verticale sulle competenze di chiave e cittadinanza, a partire dalle Indicazioni nazionali e dai nuovi modelli per la certificazione delle competenze, che nell'anno scolastico 2016/2017 ha impegnato una specifica commissione, rappresentata da docenti di tutti i plessi, nell'elaborazione degli aspetti del curricolo più legati alle competenze disciplinari e nell'a.s. 2017/2018 nella definizione delle abilità trasversali. Il curricolo elaborato e condiviso verrà sperimentato a partire dal prossimo anno scolastico.
Nell'a.s. 2018/2019 la commissione, in raccordo con la Funzione strumentale Curricolo, elaborerà criteri per valutare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	
MIIC8A0002	MIEE8A0014	A	58,67	↔	↔	↑	90,48
MIIC8A0002	MIEE8A0014	B	63,13	↑	↑	↑	86,96
MIIC8A0002	MIEE8A0014	C	66,31	↑	↑	↑	77,27
MIIC8A0002			62,58	↑	↑	↑	84,85

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	
MIIC8A0002	MIEE8A0014	A	56,67	↔	↔	↑	90,48
MIIC8A0002	MIEE8A0014	B	55,14	↔	↔	↑	82,61
MIIC8A0002	MIEE8A0014	C	66,16	↑	↑	↑	81,82
MIIC8A0002			59,20	↑	↑	↑	84,85

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	
MIIC8A0002	MIEE8A0014	A	70,79	↑	↑	↑	79,17
MIIC8A0002	MIEE8A0014	B	60,76	↓	↓	↓	83,33
MIIC8A0002	MIEE8A0014	C	67,10	↑	↑	↑	76,00
MIIC8A0002			66,12	↑	↑	↑	79,45

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	
MIIC8A0002	MIEE8A0014	A	49,15	↓	↓	↓	79,17
MIIC8A0002	MIEE8A0014	B	54,79	↔	↔	↑	83,33
MIIC8A0002	MIEE8A0014	C	56,43	↑	↑	↑	76,00
MIIC8A0002			53,48	↔	↔	↑	79,45

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I risultati degli studenti, relativi ai punteggi ottenuti nelle prove INVALSI nei livelli scolastici successivi, evidenziano quanto segue: -gli studenti delle 5^ primaria del 2017, che tre anni prima frequentavano le classi 2^, hanno conseguito risultati positivi, tenuto conto che il punteggio medio raggiunto complessivamente dalle classi rispetto a quello medio della regione, dell'area geografica di appartenenza e nazionale risulta decisamente superiore in italiano e di poco superiore in matematica ; -gli studenti delle classi 3^ secondaria del 2017, che nel 2014 frequentavano le classi 5^ della primaria, hanno conseguito risultati positivi in italiano, considerato che il punteggio medio raggiunto complessivamente dalle classi risulta decisamente superiore a quello di tutti e tre i parametri di riferimento; -gli studenti delle classi 3^ secondaria del 2017, che nel 2014 frequentavano le classi 5^ della primaria, in matematica hanno conseguito risultati medi pari a quelli medi nazionali.	-I risultati conseguiti in italiano dagli studenti delle classi 2^ secondaria di II grado del 2017, che nel 2014 frequentavano le classi 3 ^ della secondaria di I grado, sono stati restituiti in modo parziale poiché la percentuale di copertura degli alunni sia in italiano che in matematica si attesta intorno al 63,41%. -Il progetto Vela da alcuni non consente più la restituzione dei relativi ai risultati a distanza degli alunni e la comparazione degli stessi a livello di Istituzioni scolastiche sestesi. -Non vengono restituiti gli indicatori che consentono alle scuole di valutare e confrontare i dati relativi ai risultati a distanza dei propri studenti in rapporto ai riferimenti nazionali, regionali e di macroarea relativamente agli ammessi/ non ammessi alle classi successive, agli eventuali debiti formativi, agli abbandoni e ai cambio di indirizzo.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono abbastanza buoni. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti hanno qualche difficoltà nello studio , ma il numero dei non ammessi alla classe successiva risulta essere assai contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori o pari a quelli medi nazionali. Gli studenti usciti dalla secondaria di 1° grado dopo due anni incontrano qualche difficoltà nelle prove standardizzate. Tuttavia si evidenzia che il dato restituito è parziale e non consente una significativa riflessione. Tra le azioni previste nell'ambito del PdM, la scuola ha attivato procedure per l'acquisizione delle informazioni relative agli esiti scolastici degli studenti iscritti alle classi 1^ delle scuole secondarie di 2° grado. I dati restituiti dalle scuole superiori evidenziano che la percentuale degli alunni ammessi alla classe 2^ è stata pari all'85% nell'a.s. 2015/2016 e all'83% nell'a.s. 2016/2017 (le percentuali indicate tengono conto anche dei giudizi sospesi e sono state calcolate sul campione restituito). Alla data di scadenza della pubblicazione del RAV, i risultati restituiti dalle scuole superiori alla referente per l'orientamento del nostro Istituto, relativi all'a.s. 2017/2018, risultano parziali e non consentono la comparazione con i dati degli anni precedenti.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	3,6	4,4
	3-4 aspetti	7,6	4,1	4,2
	5-6 aspetti	39	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,1	57,8
Situazione della scuola: MIIC8A0002	5-6 aspetti			

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,4	4,6
	3-4 aspetti	8,4	4,4	4,2
	5-6 aspetti	34,5	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,5	54,5	58
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MIIC8A0002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,5	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,6	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	73,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	21,9	26,9	27
Altro	Presente	13,1	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A0002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,3	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,5	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,1	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	48	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,4	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	32	30,8	26,4
Altro	Presente	14,6	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,2	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	46,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	29,4	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	20,8	22,4	31,2
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,5	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,3	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	24	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,1	23,6	31,7
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MIIC8A0002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	78,4	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,1	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,3	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	67,1	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	43,1	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,3	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	36,4	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	33,2	34	42,1
Altro	Dato Mancante	5,7	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A0002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	72,2	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	59,1	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	85,1	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	40,6	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,3	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	42	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	37,7	40,2	45,4
Altro	Presente	8,9	6,7	4,5

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Nell'a.s. 2015/16 in ciascun segmento di scuola sono state riviste le programmazioni facendo riferimento ai documenti ministeriali in vigore. Il lavoro di confronto ha favorito la condivisione di un lessico comune e la definizione degli obiettivi di apprendimento e delle attività/contenuti specifici per ciascun anno di corso. Nell'a.s. 2016/17 l'Istituto ha proseguito il percorso intrapreso lavorando alla costruzione di un curricolo verticale per competenze chiave e di cittadinanza attraverso il lavoro di una commissione, rappresentata dai docenti delle tre scuole e coordinata da una specifica Funzione strumentale, che ha privilegiato l'elaborazione degli aspetti del curricolo più legati alle competenze disciplinari, con particolare riferimento ai traguardi di competenza che gli studenti devono conseguire nei diversi anni di corso. Nel mese di settembre il lavoro della commissione è stato socializzato nell'ambito di appositi gruppi di lavoro, al fine di consentire ai docenti di utilizzare il curricolo proposto e successivamente adottato come strumento di lavoro per la loro attività. Nell'a.s. 2017/18 il lavoro è stato orientato alla riflessione sulle abilità trasversali e all'individuazione delle competenze chiave europee. -La stesura del curricolo ha rafforzato la condivisione di percorsi tra i diversi ordini di scuola e la partecipazione a iniziative formative da parte degli insegnanti.	-Il lavoro di elaborazione e di condivisione del curricolo risulta assai impegnativo e richiede molte ore da dedicare allo studio e alla formazione individuale, al confronto, alla riflessione e alla condivisione dei documenti elaborati. Non sempre il tempo richiesto trova spazi sufficienti all'interno delle ore di programmazione ed eventuali compensi economici risultano insufficienti a valorizzare l'effettivo impegno dei docenti. -Sebbene le attività di ampliamento dell'offerta formativa siano progettate in raccordo con il curricolo di Istituto, occorre migliorare le capacità di individuazione dei progetti prioritari e progettare per tempo le attività evitando di concentrare nella seconda parte dell'anno i percorsi proposti. La predisposizione e l'utilizzo di appositi format per la progettazione, il monitoraggio e la verifica dei progetti hanno favorito l'individuazione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere attraverso i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,8	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,5	48,7	54,7
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,1	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,5	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,1	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	49,6	51,7
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	45,8	51
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,1	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54	54,8	56,8
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,4	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,7	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,9	57	61,1
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-I docenti dell'Istituto effettuano una programmazione periodica comune sia per ambiti disciplinari che per classi parallele. -Sia nella scuola primaria che nella secondaria ci sono strutture di riferimento per la progettazione didattica (ambiti disciplinari e dipartimenti). -Nell'ambito del proprio Piano di Miglioramento, la scuola ha definito e articolato tempi e modalità organizzative più funzionali per valorizzare il lavoro di programmazione in team, anche in verticale.	-Deve essere potenziato lo sviluppo di progettazioni comuni. -Devono essere migliorate l'articolazione di momenti strutturati e la definizione di strumenti per l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione in itinere.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Nel corso dell'anno sono state costruite, tenendo conto delle indicazioni operative date e dei quadri di riferimento INVALSI, prove intermedie e finali comuni (Italiano - Matematica - Inglese) per tutte le classi. -Sono stati inoltre adottati criteri condivisi per la correzione e la valutazione delle prove strutturate intermedie e finali comuni. - L'elaborazione, la somministrazione, la valutazione e la successiva analisi e comparazione dei risultati delle prove per classi parallele hanno favorito un più costante monitoraggio degli apprendimenti, lo sviluppo di pratiche riflessive all'interno della comunità scolastica, la riduzione della varianza tra le classi negli apprendimenti, la comparazione con i risultati delle prove INVALSI. - Nei mesi di febbraio e giugno la FS "Valutazione" ha socializzato con il Collegio i risultati comparati delle prove comuni e standardizzate, mettendo in rilievo in quali ambiti delle prove INVALSI gli studenti manifestano maggiori criticità.-Nella scuola Secondaria al termine del 1° q. sono stati progettati interventi di recupero/potenziamento a classi aperte e per gruppi di livello finalizzati a migliorare le abilità/competenze degli studenti nella lettura e nella comprensione di diversi tipi di testo (problematico, narrativo, espositivo). - Nella Primaria è stata definita una commissione per la definizione delle prove comuni. - La scuola adotta forme di certificazione delle competenze al termine della primaria e del 1° ciclo.	- Occorre ristrutturare le prove comuni di Inglese elaborate dai docenti della Primaria affinché risultino più significative. -Devono essere meglio articolati momenti strutturati di confronto successivi alla valutazione degli studenti, per ricalibrare la progettazione di interventi didattici specifici. - L'utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione è ancora poco diffuso. -Devono essere meglio esplicitate alle famiglie le modalità di valutazione; tuttavia nella scuola secondaria di 1° grado in occasione della comunicazione degli esiti delle valutazioni del 1° quadrimestre sono state chiarite le nuove modalità di valutazione tenuto anche conto di quanto indicato nel recente decreto ministeriale sulla valutazione. Il protocollo di valutazione adottato dall'istituto nel corrente anno scolastico è stato condiviso con le famiglie attraverso la pubblicazione sul sito d'istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'O.F. sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. Nell'a.s. 2017/2018 tutti i docenti della primaria e della secondaria hanno sperimentato modelli comuni per la progettazione di Episodi Situati di Apprendimento nell'ambito della formazione realizzata in collaborazione con l'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano. I docenti devono potenziare l'utilizzo e la condivisione di modelli comuni per la progettazione di unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti al termine della primaria e del 1° ciclo .I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Al fine di monitorare i livelli di competenza degli studenti nelle diverse classi della primaria e della secondaria, nell'a.s. 2017/2018 sono stati elaborati e condivisi i criteri per l'attribuzione dei voti in tutte le discipline. L'utilizzo di prove di valutazione autentiche e di rubriche di valutazione deve essere valorizzato e accompagnato da una specifica formazione. Gli interventi specifici realizzati dalla scuola a seguito della valutazione degli studenti devono essere potenziati. Alla luce delle novità normative introdotte dal D.M. 62/2017 e tenuto conto dei bisogni formativi degli studenti, nella scuola secondaria il prossimo anno verranno organizzati corsi di recupero al termine del 1° e del 2° quadrimestre.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	80,7	79,6
	Orario ridotto	0,7	1,2	3,8
	Orario flessibile	8,6	18,1	16,5
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	19,7	51,7	73
	Orario ridotto	48	27,8	12,6
	Orario flessibile	32,3	20,5	14,3
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC8A0002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	17,7	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,4	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,5	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A0002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,5	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	19,6	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8A0002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	11	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,7	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A0002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	67,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,4	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	29,2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Vengono organizzati interventi di recupero e di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare. -Il tempo scuola nell'Infanzia e nella Primaria è esteso per rispondere alle esigenze del territorio. Diverse famiglie usufruiscono anche del servizio di pre e post scuola gestito dal Comune. Il modello di scuola adottato rappresenta una risorsa perché consente tempi più distesi per l'apprendimento, l'accoglienza degli alunni e la condivisione di esperienze significative.La scuola secondaria prevede l'organizzazione di classi a T.N.(30 ore sett.) e a T.P. (36 ore sett.) con due rientri pomeridiani. A partire dall'a.s. 2016/2017 la scuola, intesa come centro di aggregazione capace di rendersi interprete delle esigenze del contesto locale, ha proposto attività di ampliamento dell'offerta formativa durante altri due pomeriggi, per realizzare attività di rimotivazione allo studio attraverso il coinvolgimento degli studenti in attività musicali, artistiche e sportive e di potenziamento delle competenze linguistiche. - Sono stati individuati i referenti degli spazi laboratoriali che curano i supporti didattici presenti nei laboratori e segnalano eventuali bisogni e richieste di materiali. - I laboratori vengono utilizzati anche in orario extracurricolare. -La biblioteca della Primaria è ben attrezzata e viene utilizzata . -Grazie al finanziamento dell'Ente locale, tutte le classi dispongono di una LIM, di un notebook e di connessione internet.	-Le risorse del FIS non consentono di retribuire in modo adeguato i docenti individuati come referenti dei laboratori. -Non tutti i laboratori vengono utilizzati dalle classi con la stessa frequenza. -Le scuole dispongono in misura molto limitata di fondi per l'acquisto di materiali. Il Consiglio di Istituto ha deliberato di utilizzare i contributi volontari versati dalle famiglie nell'a.s. 2016/2017 per l'acquisto di materiali da destinare ai laboratori delle tre scuole. -Nella scuola Primaria si evidenzia l'esigenza di disporre di più spazi per poter effettuare attività di recupero e consolidamento. -La scuola e le famiglie partecipano ad iniziative sponsorizzate da aziende presenti sul territorio per reperire risorse e attrezzature informatiche non disponendo di sufficienti finanziamenti da parte dello Stato. - La mancanza di una biblioteca nella scuola secondaria ha impegnato i docenti nella condivisione di un progetto finalizzato all'allestimento di un apposito spazio per la lettura e la consultazione di testi anche in collaborazione con la biblioteca di quartiere e dei ragazzi.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MIIC8A0002 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	90	61,12	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIIC8A0002 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	70	51,26	49,88	40,3

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-I docenti condividono la necessità di promuovere l'innovazione didattica al fine di migliorare gli esiti, in una prospettiva inclusiva. -Alcuni docenti lavorano in orario curricolare per classi parallele destrutturando l'aula. -Durante le ore curricolari pomeridiane, per gli alunni che usufruiscono del T.P. alla secondaria è prevista la compresenza di due docenti al fine di promuovere la didattica laboratoriale. - L'attivazione di percorsi di recupero a classi aperte e/o per fasce di livello ha favorito l'utilizzo di strategie didattiche attive, in particolare il lavoro in piccolo gruppo. -Durante i percorsi realizzati con esperti esterni (laboratorio musicale all'Infanzia, progetto Musica, teatro e movimento alla Primaria, Teatro in lingua Inglese e percorso finalizzato alla realizzazione di trasmissioni radiofoniche alla Secondaria) è stato privilegiato l'utilizzo di metodologie didattiche attive.	La didattica laboratoriale è utilizzata solo in alcune situazioni. Le metodologie didattiche innovative sono adottate in modo strutturato solo da alcuni insegnanti. Si ritiene che la significativa partecipazione dei docenti a specifici corsi di formazione nel corso dell'anno abbia sollecitato la riflessione sull'importanza dell'utilizzo di metodologie innovative e di strategie didattiche attive e aiutato a condividere strumenti di progettazione e buone pratiche in modo sperimentale.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIIC8A0002 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,2	3,6	4,2
Un servizio di base		5,5	10,6	11,8
Due servizi di base		14,4	23	24
Tutti i servizi di base		77,9	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIIC8A0002 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	60	70,4	74,6
Un servizio avanzato		33,7	23,7	18,2
Due servizi avanzati		5,6	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIC8A0002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0,8	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		6	4,5	2,9
Azioni costruttive		2,8	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,4	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8A0002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		45,6	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0,4	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		36,3	31,4	29,4
Azioni costruttive	X	13	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		4,8	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8A0002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,2	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		9,8	7,1	6,1
Azioni costruttive		2,8	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		1,2	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8A0002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	63,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		23,7	21,6	23,3
Azioni costruttive		8,6	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		3,9	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MIIC8A0002 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8A0002 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8A0002 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8A0002 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A0002 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,45	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,64	0,86	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,08	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni educative di prevenzione e di sostegno agli studenti in situazione di disagio limitano gli episodi problematici. La scuola predilige azioni interlocutorie e costruttive rispetto a quelle sanzionatorie e promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti sono gestiti per lo più positivamente attraverso interventi di prevenzione: -colloqui con gli alunni e le famiglie; -coinvolgimento degli studenti in progetti per il recupero della motivazione e per l'acquisizione delle abilità relazionali; -collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Sesto San Giovanni e con le strutture socio-sanitarie presenti sul territorio; -attivazione dello sportello d'ascolto "INSIDE OUT" per alunni, insegnanti e i genitori, finalizzato all'individuazione precoce di situazioni di disagio; - percorsi e progetti finalizzati a ridurre il fenomeno del bullismo a scuola. - I docenti hanno instaurato per lo più rapporti interpersonali positivi e collaborativi.	- Negli ultimi anni vi è stata una riduzione progressiva delle risorse economiche per la realizzazione di interventi di prevenzione del disagio. - In alcune sezioni vi è una maggiore incidenza di situazioni problematiche (comportamentali e familiari) che impegnano i Consigli di classe nella condivisione di regole con le famiglie e con gli alunni. - Deve essere migliorata la comunicazione tra personale ATA e i genitori. - Occorre continuare a mettere in atto strategie che favoriscano l'alleanza educativa con le famiglie in difficoltà e potenziare percorsi di sostegno alla genitorialità, anche in collaborazione con enti e organizzazioni del territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La Scuola dispone di diversi spazi laboratoriali, soprattutto nella scuola dell’infanzia e nella secondaria di I grado, anche se non sempre dotati di attrezzature adeguate, in particolare nell’area tecnologica. La didattica laboratoriale è utilizzata prevalentemente nell'ambito di percorsi che privilegiano l'utilizzo dei linguaggi espressivi. Gli studenti lavorano in gruppo e realizzano progetti. Si svolgono attività finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali. Le metodologie didattiche innovative non sono adottate in modo strutturato da tutti i docenti. Nell'ultimo anno si è evidenziato un maggiore utilizzo degli strumenti informatici e una più intensa presenza nei laboratori da parte degli studenti sia durante le attività curricolari che extracurricolari. Nelle sezioni si cerca di prevenire il verificarsi di episodi problematici, attraverso il lavoro quotidiano in classe oppure per piccoli gruppi e la realizzazione di specifici progetti di prevenzione del disagio. Gli studenti colgono abbastanza positivamente la presenza di regole trasmesse, in particolare di quelle comportamentali. Particolari situazioni vengono gestite in collaborazione con il Consiglio di classe e con le famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: MIIC8A0002	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIIC8A0002 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	79,5	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	46,6	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	27,6	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,9	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	50,9	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l’inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l’inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La Scuola realizza attività efficaci per favorire l’inclusione degli studenti con disabilità tra il gruppo dei pari. -Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva e materiali e strumenti diversificati che tengono conto dei diversi livelli di abilità presenti in classe. -Gli obiettivi individuati ed espressi nei Piani Didattici Personalizzati vengono condivisi dal Consiglio di classe, che monitora con regolarità i percorsi effettuati dagli alunni. -I docenti contitolari si confrontano per valutare l’opportunità della stesura dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali e si impegnano a utilizzare metodologie e strumenti concordati. -L’Istituto favorisce l’inclusione e il successo scolastico degli studenti stranieri attraverso interventi coordinati e integrati (colloqui con le famiglie, somministrazione di test d’ingresso, accoglienza nelle classi, collaborazione con mediatori culturali di associazioni, supporto di stagisti universitari della Facoltà di Mediazione Linguistica e Culturale, adesione a progetti finanziati dal MIUR e dalle associazioni del territorio, individuazione di una figura strumentale che coordina le azioni intraprese). - La partecipazione all'inziativa territoriale "Io non creo barriere"ha favorito la riflessione sulla valorizzazione delle diversità. - Nel GLI e in Collegio di Istituto è stata effettuata una verifica degli obiettivi contenuti nel PAI.	-Numero di ore assegnate agli alunni diversamente abili insufficienti. -Numero di ore degli educatori comunali esigue rispetto ai bisogni rilevati. - Prevalenza di docenti di sostegno a tempo determinato. - Lunghi tempi di attesa per la presa in carico dei minori presso il centro riabilitativo "La Nostra Famiglia", l'UONPIA e i Servizi sociali presenti sul territorio. - La scarsa partecipazione delle rappresentanze esterne alla scuola al GLI d'Istituto.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MIIC8A0002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	50,5	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,5	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	2,5	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	5,3	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,3	19,3	14,9
Altro	Presente	22,3	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A0002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,1	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	38,1	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	16	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	58,4	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,7	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,5	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	39,1	38,1	24,4
Altro	Presente	28,8	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8A0002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,2	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,9	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	27,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	42,4	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	55,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	15,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,6	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A0002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	30,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	49,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	80,4	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,3	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,3	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	77,6	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	8,2	6,3	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d’aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Per gli allievi con bisogni educativi speciali, i Consigli di classe utilizzano misure dispensative e strumenti compensativi sia durante il lavoro in aula che nel corso della verifica dei risultati conseguiti. -Nelle classi vengono proposti interventi di recupero in piccolo gruppo con docenti di sostegno, insegnanti in pensione che collaborano con l'Istituto e docenti curricolari che utilizzano i residui dell'orario di cattedra. -La scuola si avvale della collaborazione degli educatori della parrocchia per supportare al pomeriggio gli studenti nello svolgimento dei compiti. - L'apertura delle classi nella secondaria ha consentito negli ultimi due anni scolastici di lavorare per fasce di livello.	- Non sempre è possibile utilizzare in modo efficace i docenti del potenziamento per la realizzazione degli interventi progettati, poiché queste risorse vengono impiegate prevalentemente per le supplenze. - L'assenza di ore di compresenza alla Primaria rende difficile la realizzazione di attività a classi aperte e per fasce di livello. - Occorre favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e valorizzare le eccellenze proponendo percorsi calibrati su diversi livelli di competenza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha nella sua mission la realizzazione di percorsi rispondenti ai bisogni di ciascun alunno e pone l'inclusione tra i propri principi caratterizzanti. L'arrivo in corso d'anno di studenti stranieri che necessitano di interventi di prima alfabetizzazione e l'aumento progressivo di alunni con bisogni educativi speciali e in situazione di disagio impegnano la scuola, in misura significativa e in modo sistematico, nella progettazione e nella realizzazione di attività di inclusione.
L'Istituto mette in atto diversi interventi, ma non sempre gli alunni raggiungono gli obiettivi prefissati. Le attività di recupero sono realizzate in orario curricolare; nel pomeriggio gli alunni della scuola secondaria di I grado possono avvalersi dello spazio di studio assistito/doposcuola presso la parrocchia. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti deve essere potenziata.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MIIC8A0002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,5	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	64,7	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,2	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,2	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	76	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	66,8	69,1	63,9
Altro	Presente	21,2	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MIIC8A0002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	70,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	69,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	59,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	54,4	54,2	51,8
Altro	Presente	20,3	19,3	13,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola prevede incontri tra i docenti di ordine di scuola diversi per il passaggio delle informazioni sugli alunni, al fine di formare classi equi-eterogenee. - Le tre scuole del Comprensivo si avvalgono di protocolli condivisi per la formazione delle classi. -Il Comprensivo garantisce in modo efficace la continuità educativa attraverso l'individuazione di una Figura strumentale che coordina le iniziative di raccordo, l'istituzione di una commissione di lavoro, la realizzazione dei progetti Ponte e Accoglienza, la cura della documentazione di passaggio, i colloqui con gli insegnanti e le famiglie. - I docenti dei diversi ordini di scuola collaborano nella progettazione di attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel percorso scolastico successivo. - Il momento che caratterizza il passaggio da un ordine di scuola all'altro viene vissuto generalmente in modo positivo dai bambini e dai ragazzi essendo accompagnato da specifici progetti di accoglienza, che consentono la conoscenza di spazi e di figure educative prima dell'inizio delle attività e un graduale e progressivo adattamento alla giornata scolastica all'inizio dell'anno scolastico.	-E' necessario rielaborare le competenze in ingresso e in uscita alla luce dei traguardi esplicitati nel curricolo di scuola in fase di elaborazione. - Il passaggio delle informazioni provenienti dal nido e dalla scuola dell'Infanzia parificata presente nel quartiere non sempre risulta efficace.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A0002 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	93,2	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	78,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	55,9	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	62,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	84	88,4	76,4
Altro	Presente	28,8	30,4	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Da diversi anni la scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a favorire la conoscenza dell'Offerta Formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Il progetto ha durata triennale e prevede l'organizzazione di un percorso di orientamento diversificato per le classi della Secondaria di 1°grado, integrando le attività di orientamento di Istituto con il Progetto Vela, in rete con altre scuole del territorio (incontri con le famiglie, presentazione degli istituti superiori presenti sul territorio, visita con inserimento degli studenti delle classi terze nelle sezioni della scuola dell'indirizzo prescelto). -Viene consegnato alle famiglie il consiglio orientativo attraverso un modello appositamente predisposto dai docenti dell'Istituto. - La scuola monitora gli studenti che seguono il consiglio orientativo. - I dati restituiti alla scuola dal MIUR evidenziano l'efficacia dei percorsi intrapresi dalla scuola.La percentuale di corrispondenza tra i consigli orientativi e la scelta effettuata dagli studenti dell'Istituto è superiore ai tutti i parametri di riferimento. La percentuale dei promossi al primo anno, che hanno seguito il consiglio orientativo della scuola (a.s. 2015/2016), risulta superiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale.	Il valido percorso di accompagnamento alla scelta della scuola secondaria di II grado, proposto nell'anno scolastico 2016/2017 dalla psicopedagogista dell'associazione AMELINC e rivolto agli alunni stranieri delle classi terze della secondaria e alle loro famiglie, non è stato reiterato per mancanza di finanziamenti.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MIIC8A0002	1,3	2,5	36,6	9,8	31,8	18,3	0	0

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati alla conoscenza di sé e alla scelta del percorso scolastico coinvolgendo, con attività diversificate, gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria. -L'Istituto aderisce a tutti i percorsi proposti nell'ambito dell'ormai consolidato progetto territoriale d'orientamento "Vela" (incontri con le famiglie, presentazione degli istituti superiori presenti sul territorio, visita con inserimento degli studenti delle classi terze nelle sezioni della scuola dell'indirizzo prescelto) . - Nell'ambito del progetto Orientamento di Istituto è stato previsto un percorso che prevede il coinvolgimento di alcuni genitori dell'Istituto, che raccontano e condividono con gli studenti la propria esperienza formativa e lavorativa. -Viene consegnato alle famiglie il consiglio orientativo attraverso un modello appositamente predisposto dai docenti dell'Istituto. -I docenti referenti del progetto Orientamento di Istituto hanno partecipato alla formazione nell'ambito del Progetto OSA - Orientarsi in un Sistema che Apprende, realizzato dalla Rete Milano 3 in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca.	Fino al 2014 la scuola ha potuto monitorare gli studenti che seguono il consiglio orientativo avvalendosi dei dati restituiti dal gruppo di lavoro "Vela". Queste informazioni, però, non vengono più restituite.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituto cura particolarmente la continuità e l'orientamento. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e le azioni per la continuità sono ritenute efficaci da docenti, studenti e genitori. Vengono compilati documenti di passaggio tra un ordine di scuola e il successivo. La secondaria realizza percorsi di orientamento finalizzati anche a far emergere le inclinazioni individuali e rivolti non solo agli studenti dell'ultimo anno. Buona parte delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo. Dallo scorso anno il monitoraggio completo dei risultati degli studenti dopo l'uscita dalla secondaria di I grado è affidato al referente del progetto Orientamento di Istituto. Tra le azioni previste nell'ambito del Piano di Miglioramento intrapreso, la scuola ha attivato le procedure per l'acquisizione delle informazioni relative agli esiti scolastici degli studenti iscritti alle classi 1^ delle scuole Secondarie di 2° grado (per la consultazione delle informazioni si rimanda alla sezione "Esiti" - Area "Risultati a distanza").

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La missione e la visione della scuola sono chiaramente definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa pubblicato sul sito ed impegnano le diverse componenti verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso la realizzazione delle azioni di miglioramento e di innovazione intraprese. -La mission e le priorità individuate sono state ampiamente condivise con la comunità scolastica interna sia nell'ambito di gruppi di lavoro sia con l'intero Collegio. -Vengono realizzati specifici progetti per attività finalizzate al raggiungimento delle priorità esplicitate.	Le priorità della scuola sono state condivise in Consiglio di Istituto, in occasione dell'approvazione del PTOF, e in parte con i Presidenti dei Comitati Genitori che si sono costituiti nei tre plessi. La condivisione degli obiettivi prioritari con la comunità scolastica esterna deve essere rafforzata.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola analizza i bisogni specifici del contesto e i risultati. Partendo dall'esperienza e dai traguardi già raggiunti e tenendo conto delle risorse professionali,strutturali,organizzative e finanziarie disponibili,l'Istituto pianifica le azioni e gli interventi al fine di raggiungere gli obiettivi prioritari individuati. I risultati vengono verificati in itinere,nei Collegi di plesso, e, nel mese di giugno nei Collegi di Istituto, attraverso le relazioni delle Funzioni strumentali o dei responsabili di progetto.Durante l'a.s. 2015/2016, per poter orientare le pratiche educative e organizzative al conseguimento della mission della scuola, sono stati:-ridefiniti i compiti delle Funzioni strumentali;-condivisi i criteri per la progettazione, la realizzazione e la verifica di percorsi aventi come finalità il successo formativo degli studenti; -predisposti e utilizzati nuovi strumenti per la verifica del lavoro svolto dai docenti referenti di progetto,dei gruppi di lavoro e delle commissioni. Nell'a.s. 2016/2017 sono stati elaborati dal NIV e somministrati questionari per la rilevazione del gradimento delle attività di ampliamento dell'offerta formativa (per gli studenti) e per la rilevazione del gradimento dell'offerta dei servizi della scuola da parte delle famiglie. Gli esiti dei risultati emersi verranno pubblicati nella sezione del sito dedicata all'autovalutazione di Istituto e condivisi con la comunità interna (ATA e docenti) e in Consiglio di Istituto.	In riferimento agli obiettivi prioritari individuati, la scuola sta elaborando strumenti di controllo per il monitoraggio delle azioni messe in atto.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,8	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,3	35,1	35
	Più di 1000 €	27,6	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIC8A0002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	25,2	24,9	27,3

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell’offerta dei progetti

Istituto:MIIC8A0002 - Ampiezza dell’offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	15,19	15,38	11,27

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIIC8A0002 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		12,57	13,05	18,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tenuto dei bisogni espressi, delle priorità individuate, dei traguardi definiti e degli obiettivi di processo esplicitati, il Collegio ha individuato n.5 Funzioni strumentali che consentono di monitorare le seguenti aree: Nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'organizzazione dell'Istituto, Continuità, Inclusione, Integrazione alunni stranieri, Curricolo, progettazione e valutazione. Le competenze e gli ambiti di intervento di ciascuna Funzione strumentale sono stati ben definiti ed esplicitati chiaramente a tutti i docenti e nel PTOF. Per motivi organizzativi, il Collegio ha convenuto che tali funzioni venissero condivise tra più docenti, per lo più rappresentanti dei diversi ordini di scuola, attraverso una precisa suddivisione di compiti nell'ottica della piena condivisione delle responsabilità. I compiti dei docenti che hanno incarichi specifici (collaboratori del D.S., fiduciari di plesso, presidenti di Interclasse, coordinatori di classe, animatore digitale, team dell'innovazione, NIV, responsabili di progetto, referenti di commissioni e di gruppi di lavoro, referenti di laboratorio, referenti per la sicurezza di Istituto) sono stati definiti in modo chiaro nel PTOF. Sono stati altresì ridefiniti i compiti e le aree di intervento del personale ATA. Le scelte su come ripartire il FIS sono state regolate dalla contrattazione di istituto, tenendo conto delle effettive attività aggiuntive svolte.	- Considerata la precarietà del personale di segreteria, il prossimo anno scolastico sarà indispensabile ridefinire i compiti degli assistenti amministrativi tenendo conto dei bisogni dell'organizzazione e valorizzando le competenze e le esperienze dei lavoratori. -Sono pochi i docenti che percepiscono più di 500€ dal FIS. Diversi insegnanti che si dedicano a compiti che richiedono impegno e ore di lavoro non vengono retribuiti adeguatamente poiché le risorse del FIS risultano esigue e insufficienti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8A0002 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,8	6,4	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	4,9	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	46,6	48,3	38,6
Lingue straniere	0	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	14,5	14,5	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	42,8	39,7	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	27,6	25,5	25,5
Altri argomenti	1	27,2	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	14,1	15,1	17,9
Sport	0	8,8	10,4	14,3

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8A0002 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIIC8A0002 %
Progetto 1	Il progetto ha rappresentato per i ragazzi, i docenti e le famiglie un'occasione di sostegno alla crescita e di orientamento.Ha favorito la gestione e
Progetto 2	Il progetto ha favorito lo sviluppo fisico e emotivo degli studenti e la socializzazione e il confronto tra pari. Ha consentito momenti di apertura de
Progetto 3	Il progetto finanziato dall'Ente locale (iniziato nel 2016 e proseguito nel corrente anno scolastico) ha consentito di dotare tutte le aule della Prim

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,2	6	19,9
	Basso coinvolgimento	9,7	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	83	84,6	61,3
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
L’allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Le risorse economiche sono allocate in modo coerente con le scelte educative adottate dalla scuola. - Nell'ultimo anno i docenti sono stati sollecitati ad individuare i progetti più significativi al fine di non disperdere energie in tante piccole attività, perdendo di vista la mission della scuola. - Diversi progetti, che si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, vengono realizzati attraverso collaborazioni gratuite con soggetti esterni e agenzie educative del territorio; altri invece prevedono spese per la retribuzione di personale interno ed esterno. -Dall'a.s. 2015/2016 si sta lavorando a livello organizzativo e amministrativo al fine di ottimizzare le risorse interne dell'Istituto, incrementare la partecipazione a bandi regionali ed europei e l'adesione a reti e finalizzare le risorse finanziarie alle priorità dell'Istituto e alla realizzazione di progetti significativi per la scuola.	La peculiarità dell'Istituto e la sua collocazione in un'area a rischio e a forte processo immigratorio richiederebbero l'attribuzione di maggiori risorse.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	**Situazione della scuola**	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la propria mission e le priorità, le ha discusse con la comunità scolastica interna e in parte con la comunità esterna. Sono in fase di definizione gli strumenti di controllo per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle priorità e delle azioni messe in atto. Sono stati individuati responsabilità e compiti del personale. Negli ultimi due anni si è lavorato al miglioramento dell’impiego delle risorse umane e finanziarie in relazione alle priorità individuate. Si ritiene utile proseguire il percorso intrapreso allo scopo di armonizzare gli strumenti di programmazione dell'Istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosita' delle attività di formazione

Istituto:MIIC8A0002 - Numerosita' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	11,62	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC8A0002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	7,09	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	6,47	6,7	13,41
Aspetti normativi	1	6,78	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	6,72	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	6,51	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	7,7	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	7,42	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,46	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	6,51	6,82	13,51
Lingue straniere	0	6,8	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	6,71	6,95	13,61
Orientamento	1	6,35	6,58	13,31
Altro	1	6,72	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIIC8A0002 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	8,59	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	7,54	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	7,24	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	7,61	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	7,19	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	4	7,98	8,41	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-L'Istituto ha elaborato un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti. -Il Collegio ha condiviso la necessità di promuovere l'innovazione dei processi di apprendimento e favorire una didattica inclusiva attraverso specifici percorsi di formazione. Nell'ambito dei bisogni formativi individuati dal Collegio, buona parte dei docenti è stata coinvolta nei corsi organizzati dalla scuola polo per la formazione (ambito 23), nei percorsi previsti dal PNSD e in azioni formative organizzate dall'Istituto, finalizzate all'utilizzo del registro elettronico e delle nuove tecnologie nell'attività didattica. Al fine di dare piena attuazione al progetto "Scuola digitale", gli insegnanti sono stati coinvolti nel progetto di rete "SET-UP", un percorso di ricerca-azione, realizzato in collaborazione con il Centro (CREMIT) dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano e finalizzato ad accompagnare il processo di innovazione didattica. Per rilevare la tipologia dei percorsi formativi frequentati e valutare la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla Istituzione scolastica, dalla scuola polo e da altri enti, alla fine dell'anno scolastico viene richiesto ai tutti i docenti di compilare un apposito modulo e di esprimere una valutazione delle azioni di formazione intraprese rilevandone il grado di soddisfazione.	Si rileva la necessità di: - condividere i percorsi di formazione intrapresi dalla scuola polo attraverso l'organizzazione di appositi momenti di confronto; - individuare spazi virtuali di archiviazione per condividere materiali e strumenti di lavoro e valutare le ricadute nella didattica delle azione formative.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Vengono assegnati incarichi specifici tenendo conto delle esperienze, anche formative, dei docenti. -La scuola ha elaborato un modello per la ricognizione delle competenze professionali. - La valorizzazione delle professionalità al momento tiene conto esclusivamente dei criteri individuati dal Comitato di Valutazione che sono stati elaborati tenendo in considerazione i seguenti principi ispiratori: - la valorizzazione delle azioni di miglioramento che la scuola ha individuato come prioritarie nel PTOF, nel RAV e nel PdM; - l'ottimizzazione delle risorse professionali impegnate nella progressiva diffusione e replicabilità di pratiche didattiche innovative; - il coinvolgimento del personale nel processo valutativo, attraverso un percorso di auto-osservazione e auto-valutazione finalizzato al proprio miglioramento e a quello dell'intera comunità professionale.	Dovrebbero essere maggiormente valorizzate iniziative di formazione realizzate da personale della scuola che metta a disposizione competenze acquisite e materiali (animatore digitale, team dell'innovazione, docente esperto). Si segnala che i dati riportati nelle tabelle, riferiti alla formazione del personale, non risultano aggiornati.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:MIIC8A0002 - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,53	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIIC8A0002 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,83	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,86	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,34	2,11	2,62
Altro	0	1,88	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,03	1,81	2,45
Il servizio pubblico	1	2,06	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,82	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,97	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,82	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,81	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,87	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,84	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,86	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,83	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,86	1,58	2,21
Supporto tecnico all’attivita' didattica	0	1,82	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,01	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,88	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,9	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,82	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,86	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,83	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,21	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	3,3	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	26,3	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o piu'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIC8A0002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	50,5	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	74,2	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50,9	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	76	64,3	58,2
Orientamento	Presente	83,7	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	68,6	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	30	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	29	32,4	30,8
Continuita'	Presente	88	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,7	94,5	89,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-L'Istituto incentiva i docenti a partecipare a gruppi di lavoro su una elevata varietà di ambiti. -I gruppi di lavoro producono e aggiornano strumenti e materiali utili alla scuola. -La scuola mette a disposizione dei docenti spazi (aula archivio e area riservata ai docenti sul sito) per la condivisione di strumenti e materiali fruibili sia in formato cartaceo che digitale.	Non sono state ancora utilizzate piattaforme virtuali per la condivisione di materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola programma iniziative di formazione coerenti con quanto ritenuto prioritario dall'Istituto o con i bisogni avvertiti. La partecipazione ai percorsi formativi sta gradualmente aumentando rispetto agli anni precedenti. È in bozza un questionario per la rilevazione delle esigenze formative dei docenti. La scuola assegna gli incarichi al personale sulla base delle competenze possedute. È comunque in bozza anche uno schema per la ricognizione delle risorse professionali. La collaborazione tra il personale è positiva. Sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali che vengono condivisi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,9	2,4	4,2
	1-2 reti	26	24,4	30,4
	3-4 reti	42,3	35,9	34,1
	5-6 reti	15,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17,9	13,6
Situazione della scuola: MIIC8A0002	3-4 reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,9	67,7	67
	Capofila per una rete	23,4	23,8	21,6
	Capofila per più reti	7,7	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	20,7	22,8	17,9
	Media apertura	20,7	20,2	20,6
	Alta apertura	23	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIIC8A0002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	77,4	80,1	75,2
Regione	1	31,8	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	29,7	26,8	20,8
Unione Europea	0	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	8,5	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	1	46,3	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC8A0002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	25,1	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,4	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	83	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	10,2	9,6	15,2
Altro	2	29,3	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MIIC8A0002 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,7	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,5	19,1	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	2	66,4	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,8	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,6	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	17,7	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	20,1	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	35	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	24,7	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10,6	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	25,1	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,9	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,3	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,9	5,7	3,8
Altro	1	19,4	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,7	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,9	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,4	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,1	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,8	1,3	2,3
Situazione della scuola: MIIC8A0002	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC8A0002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	51,6	55,8	43,5
Universita'	Presente	71	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,7	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,3	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	38,5	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,9	65,8	65
Autonomie locali	Presente	70,3	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	39,2	35,9	42,3
Altri soggetti	Presente	18,4	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIIC8A0002 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,6	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIC8A0002 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,56348074179743	16,33	17,87	22,2

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola collabora con le altre Istituzioni scolastiche sestesi attraverso accordi di rete e di scopo che consentono di condividere alcune tematiche (sicurezza e orientamento).Insieme agli Istituti Comprensivi del territorio collabora con il Comune attraverso un Accordo di programma e partecipa ad incontri di progettazione integrata, finalizzati a promuovere il processo di digitalizzazione delle scuole, a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e a migliorare l'organizzazione dei servizi destinati agli studenti diversamente abili e agli alunni che fruiscono del servizio di pre-scuola e dopo scuola.Dal 2016 fa parte della rete-ambito 23, che permette di creare un livello di coordinamento istituzionale e di relazione/interlocuzione con gli Uffici amministrativi,favorendo la coesione, l'ottimizzazione delle risorse, la migliore rappresentanza di bisogni, con particolare riferimento a quelli formativi. Attraverso la stipula di convenzioni finalizzate all'attivazione di stages, tirocini formativi e percorsi di Alternanza scuola lavoro , la scuola intrattiene rapporti di collaborazione con la Facoltà di Mediazione Ling. e culturale dell'Università statale, con la Facoltà di Scienze della formazione della Bicocca e con il Liceo delle Scienze Umane "Erasmo da Rotterdam". Collabora inoltre con altri soggetti esterni: associazioni culturali e di volontariato,Oratorio del quartiere, associazioni dei genitori, ATS con ricadute positive sull' offerta formativa.	-Limitato numero di finanziamenti per gli accordi di rete da parte di soggetti privati ed Enti Locali. - Progressivamente sono state meglio formalizzate le collaborazioni.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,6	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	35,8	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	38,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	2	4,8	12,7
Situazione della scuola: MIIC8A0002 %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MIIC8A0002 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A0002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	8,32	2,66	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,7	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,6	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	14,7	12,1	16,9
Situazione della scuola: MIIC8A0002 %	Medio - alto co			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Nell'ultimo triennio sono stati costituiti Comitati dei genitori per la in ciascuna scuola dell'Istituto; essi collaborano nell'organizzazione delle giornate di Scuola Aperta, nelle manifestazioni sportive e in attività finalizzate alla raccolta di fondi per scuola. - Vengono convocati periodicamente dal Dirigente scolastico incontri con i referenti dei Comitati dei genitori dei tre plessi per ascoltare proposte e promuovere la partecipazione delle famiglie alla socializzazione di progetti e di specifici interventi didattici e nell'organizzazione di eventi. - La scuola organizza incontri rivolti ai genitori nell'ambito dei percorsi proposti agli studenti (Progetto Affettività, Progetto di prevenzione del bullismo). -I genitori mostrano fiducia nell'orientamento strategico della scuola. -L'Istituto utilizza il sito della scuola per favorire la comunicazione con le famiglie. Dai questionari di percezione del servizio della scuola compilati dai genitori è emerso che le comunicazioni e le informazioni pubblicate sul sito (orari, regolamenti, avvisi, attività, progetti, eventi) sono abbastanza chiare. - Per favorire la comunicazione con le famiglie, a partire dal mese di ottobre 2017 sono stati pubblicati sul registro elettronico presenze, assenze, voti, compiti, attività svolte, valutazioni quadrimestrali .	- La partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto è risultata piuttosto bassa. - Il coinvolgimento delle famiglie in eventi e feste risulta maggiore rispetto alla partecipazione dei genitori agli incontri formali. - Risulta necessario potenziare gli strumenti on-line per ricordare alle famiglie appuntamenti, colloqui, scadenze, incontri con esperti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola è in rete con le altre istituzioni scolastiche del territorio per esigenze comuni. Collabora con soggetti esterni formalizzando collaborazioni. Le attività hanno una ricaduta positiva. Vi è un generale positivo riconoscimento da parte dei genitori rispetto all'attività educativa, formativa e di orientamento svolta dalla scuola. Viene promosso il coinvolgimento delle famiglie nelle diverse iniziative proposte. Per favorire il dialogo e la collaborazione tra docenti e genitori, la scuola organizza: - colloqui individuali in diversi momenti dell'anno comunicati alle famiglie nel mese di ottobre; - assemblee di classe, di intersezione e interclasse per presentare il progetto educativo-didattico,iniziative, percorsi, uscite e viaggi di istruzione; - incontri a tema con esperti su tematiche educative; - incontri con i Presidenti dei Comitati dei genitori per rilevare bisogni, aspettative e livello di soddisfazione delle famiglie; - incontri orientativi finalizzati alla conoscenza di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini per una scelta consapevole della Secondaria di 2° grado con la partecipazione attiva di genitori e studenti; - giornate di Scuola Aperta.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare la qualità degli esiti degli studenti	Aumentare la percentuale relativa alla media complessiva degli studenti con valutazione superiore al "6" all'Esame conclusivo del 1°ciclo
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate	Ridurre la differenza tra il punteggio medio di italiano e matematica e i parametri di riferimento per la maggior parte delle classi
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
L'individuazione della priorità per definire le azioni di miglioramento tiene conto dei risultati scolastici e delle prove standardizzate in relazione al contesto in cui la scuola opera. Si ritiene che il miglioramento della qualità degli studenti risponda alla mission dell'Istituto: garantire il successo scolastico e formativo dei propri studenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Strutturare prove di verifica intermedie e finali comuni per ciascun anno di corso adottando criteri di valutazione condivisi.
		Completare l'elaborazione del curricolo verticale d'Istituto per competenze chiave e di cittadinanza.
		Sperimentare strumenti per la verifica e per la progettazione didattica per competenze e condividere buone pratiche.
✓	Ambiente di apprendimento	Potenziare la diffusione della didattica laboratoriale e delle metodologie didattiche innovative.

✓	Inclusione e differenziazione	Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti.
	Continuita' e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Armonizzare gli strumenti di programmazione dell'Istituto finalizzando le risorse umane e finanziarie alle priorità individuate dalla scuola.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare iniziative formative coerenti con le effettive esigenze dei docenti e della scuola valorizzando anche le competenze del personale.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accrescere le collaborazioni con i soggetti esterni.
		Favorire la comunicazione con le famiglie attraverso l'utilizzo del sito e l'organizzazione di momenti informativi.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Si ritiene che il confronto tra i docenti, il potenziamento della didattica laboratoriale, l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, la differenziazione della didattica, la partecipazione attiva a iniziative di formazione e il consolidamento di rapporti di collaborazione con le famiglie e il territorio possano avere ricadute positive sui risultati conseguiti dagli alunni non solo in italiano e in matematica, ma anche in riferimento alle altre discipline e alle competenze chiave e di cittadinanza.